

CONVENZIONE

TRA

La Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e per la Sicurezza informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione, di seguito denominata DGTCSI-ISCTI, cod. fiscale 80230390587, con sede in Roma, Viale America 201, in persona del Direttore Generale Dott.ssa Eva Spina, per la sua carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

E

la Fondazione Ugo Bordoni, di seguito denominata Fondazione o FUB, cod. fiscale 97201200587, con sede in Roma, Viale del Policlinico 147 – in persona del Presidente prof. Antonio Sassano, per la sua carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

denominate congiuntamente le Parti.

PREMESSO CHE

- la DGTCSI-ISCTI, in qualità di Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico svolge, ai sensi del DPCM 19 giugno 2019, n. 93, studi, ricerche e sperimentazioni in materia di innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle comunicazioni, delle reti di nuova generazione, della qualità del servizio, della sicurezza informatica e della tutela delle comunicazioni, anche attraverso accordi di collaborazione con altre amministrazioni e soggetti pubblici e privati specializzati, nonché compiti di valutazione e certificazione della sicurezza informatica di beni e servizi ICT;
- la legge 16 gennaio 2003 n. 3, all'art. 41 comma 5, come modificata dall'art. 31 comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69, dispone che: *“La Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta istituzione di alta cultura e ricerca ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. La Fondazione elabora e propone strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, e coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico e altre amministrazioni pubbliche nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero e delle amministrazioni pubbliche”*;
- la stessa norma prevede che: *“Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati”*;
- sempre la medesima norma al comma 6 prevede che lo Statuto della Fondazione, la sua organizzazione ed i relativi ruoli organici *“sono ridefiniti in coerenza con le attività indicate al comma 5 e con la finalità, prevalente e dedicata, di ricerca e assistenza in favore del Ministero dello*

Sviluppo Economico, di altre amministrazioni pubbliche, nonché delle Autorità amministrative indipendenti”;

- la Fondazione ha prestato continuativamente la propria collaborazione al Ministero delle Comunicazioni, e successivamente al Ministero dello Sviluppo Economico, nell'espletamento delle attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni in base ad apposite convenzioni a decorrere dal 1985;
- la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione i cui tre membri sono designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro di cui all'art.41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n.3, e dal medesimo Ministro sentito il Presidente dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni;
- la Fondazione è sottoposta, ai sensi dell'art. 25 del c.c., alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 31 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e a tal fine riferisce sull'attività amministrativa e trasmette al predetto Ministero gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo, alle modifiche statutarie, alle modifiche riguardanti la composizione ed il funzionamento degli Organi Statutari della Fondazione;
- lo Statuto della Fondazione è stato adeguato, sulla base del parere ANAC del 19 aprile 2019, all'art. 5 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii che, nel dare attuazione all'art. 12 della Direttiva 24/2014/UE, ha definito le modalità di affidamento in house;
- con nota prot. 206456 del 9 agosto 2019 della Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico, le modifiche statutarie introdotte sono state ritenute coerenti con la finalità primaria di rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50/2016, in particolare con quelle relative all'art. 5, e che pertanto la Fondazione è soggetto pienamente legittimato a ricevere affidamenti diretti compatibili con i suoi scopi statutari dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle sue Direzioni Generali;
- con Determina dell'ANAC del 10 gennaio 2021, è stata disposta l'iscrizione del MISE, della Presidenza del Consiglio e dell'Agcom, “all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* alla Fondazione Ugo Bordoni”;
- l'art. 4 comma 7 dello Statuto della Fondazione prevede che le modalità di svolgimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza che impongano specifici obblighi di riservatezza e confidenzialità, nonché la separatezza tra funzioni gestionali affidate al Consiglio di Amministrazione e le attività di studio, ricerca e consulenza in genere, sono definite attraverso apposita delibera del Consiglio di Amministrazione il cui contenuto deve essere allegato al singolo incarico affidato per farne parte integrante e sostanziale;
- la Fondazione, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2 bis della legge n. 33/2013, è soggetta all'applicazione della normativa relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012 e dichiara di essersi, pertanto, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 e di un Codice di Comportamento, disponibili sul proprio sito web

www.fub.it ;

CONSIDERATO CHE

- la DGTCSI-ISCTI e la Fondazione hanno collaborato, nel corso del 2015, al Progetto di ricerca denominato "*Social NetwOrks: l'Osservatorio sulle Pubbliche amministrazioni - Monitoraggio dei Social Network sulla qualità dei servizi delle Amministrazioni Pubbliche (SNOOPI)*". - tale progetto, attraverso il monitoraggio, la classificazione e l'elaborazione statistica di dati raccolti sui Social Network, inerenti ai servizi e alle tematiche connesse alle attività della PA, aveva lo scopo di elaborare un rapporto con cadenza periodica sulla percezione della popolazione italiana sulla qualità dei servizi delle Pubbliche Amministrazioni;
- la DGTCSI-ISCTI e la Fondazione hanno, inoltre, collaborato tra il 2020 ed il 2021 al Progetto di ricerca denominato "*Qualità delle Comunicazione Pubblica Social - (QCPS)*", finalizzato a valutare la qualità della comunicazione delle Pubbliche amministrazioni sui social network;
- la DGTCSI-ISCTI intende dare seguito alle attività condotte nel suddetto progetto, al fine di inserire la ricerca in un quadro di più ampio respiro e di interesse strategico per il MISE, quali la realizzazione e l'uso di piattaforme di tipo Big Data per l'indicizzazione, l'analisi e la classificazione automatica di flussi di dati mediante tecniche di Information Retrieval, Machine Learning e di Intelligenza Artificiale;
- la complessità delle attività di ricerca da sviluppare rende opportuna l'integrazione delle competenze professionali disponibili presso la DGTCSI-ISCTI con quelle altamente specialistiche rinvenibili nella Fondazione;
- la DGTCSI-ISCTI intende avvalersi della collaborazione della Fondazione, nella qualità di ente che coadiuva e supporta tecnicamente il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della normativa citata nelle Premesse, per lo sviluppo del suddetto progetto di ricerca che riveste interesse strategico nell'ambito delle attività assegnate al Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sugli stanziamenti assegnati sul cap. 7931/01 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo economico;
- la Fondazione, per lo svolgimento dell'attività descritte nel successivo art. 3 della presente Convenzione, agisce nell'esercizio delle sue finalità istituzionali;
- le risorse economiche stabilite dalla DGTCSI-ISCTI a copertura di tale iniziativa hanno unicamente natura di fonti di finanziamento delle risorse necessarie alla conduzione delle predette specifiche attività, da qualificarsi come contributi strumentali ad operazioni di realizzazione di programmi e finalità del Ministero dello Sviluppo Economico;
- pertanto, le risorse finanziarie stanziata alla DGTCSI-ISCTI dovranno intendersi come esclusivamente destinate alla gestione delle attività dedotte nella presente Convenzione, e non potranno essere aumentate per scopi di lucro;
- la Fondazione Ugo Bordoni nell'Allegato 2), parte integrante della presente Convenzione, descrive in una nota, in modo congruente, puntuale e trasparente le modalità di rendicontazione delle spese documentate e il calcolo dei costi medi del personale utilizzato nelle attività della Convenzione;

- il Ministero ha individuato, pertanto, nella Fondazione il soggetto in grado di supportare la Direzione, con efficienza e competenza, nonché l'economicità adeguata di cui all'Allegato 2), nelle attività oggetto della presente Convenzione;

**PER TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1

Premesse e allegati

Le Premesse, i Considerata e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si danno per noti ed accettati.

Art. 2

Oggetto

Con il presente atto le Parti intendono disciplinare i rapporti connessi alla realizzazione del progetto di ricerca "La qualità della comunicazione pubblica sui social network II" (Qualità CPS II) di seguito denominato Progetto .

Art. 3

Descrizione delle attività

1. Nell'ambito delle azioni necessarie alla compiuta realizzazione del suindicato Progetto di ricerca, sono messe in atto le attività illustrate al punto 3 dell'Allegato 3.
2. Le attività di cui al comma 1 del presente articolo vengono ripartite tra DGTCSI-ISCTI e Fondazione, secondo le competenze specialistiche e le risorse a disposizione di ciascuna delle Parti.

Art. 4

Obblighi delle Parti e responsabilità

1. Per lo svolgimento delle attività la Fondazione si avvarrà del proprio personale interno e, qualora fosse necessario, di consulenze specialistiche e di prestatori di beni e servizi (soggetti terzi), nel rispetto della normativa nazionale ed europea di riferimento. La DGTCSI-ISCTI si avvarrà di proprie risorse umane, secondo quanto indicato nell'Allegato 1.
2. La Fondazione assicura la tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate nel rispetto della normativa vigente.
3. La DGTCSI-ISCTI si impegna a mettere tempestivamente a disposizione della Fondazione tutte le informazioni e tutta la documentazione in suo possesso, che siano funzionali alla realizzazione delle attività.

Art. 5

Svolgimento delle attività

1. La Fondazione è autorizzata, per l'intera durata della Convenzione, a svolgere in stanze e laboratori specifici del Ministero, con la collaborazione dello stesso, le attività di studio e ricerca, di cui all'art. 3 della presente Convenzione.
2. La Fondazione sottopone a preventiva autorizzazione l'elenco nominativo del proprio personale che, in esecuzione della presente Convenzione, avrà accesso alla DGTCSI-ISCTI.
3. Le Parti si impegnano a porre in essere per l'esecuzione delle attività della presente Convenzione tutti gli accorgimenti tecnici, organizzativi e di attrezzatura previsti o prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro, sia ai fini della sicurezza di persone, impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, degli utenti o di terzi in genere.
4. La Fondazione solleva il Ministero da qualsiasi responsabilità in ordine al trattamento economico e previdenziale del personale da essa comunque utilizzato, nonché, degli eventuali danni che tale personale dovesse riportare nello svolgimento o in conseguenza dell'attività di collaborazione.
5. Qualora l'attività svolta in esecuzione della presente Convenzione richieda che eventuale strumentazione tecnica di una delle due Parti debba essere utilizzata e custodita presso la sede di una delle Parti, quest'ultima coprirà i rischi di furto ed incendio con apposita polizza assicurativa.

Art. 6

Oneri economici e Rendicontazione

1. Per lo sviluppo delle attività progettuali assegnate alla Fondazione secondo quanto indicato all'articolo 3, la DGTCSI-ISCTI corrisponderà alla Fondazione l'importo complessivo di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00).
2. L'importo di cui al precedente comma 1 sarà erogato, previa rendicontazione delle spese sostenute, a fronte delle attività svolte. La rendicontazione sarà presentata, insieme alla Relazione tecnica finale, entro 60 giorni dalla conclusione delle relative attività.
3. La Fondazione si impegna, pertanto, a rendicontare le attività svolte di cui al precedente art. 3, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate sostenute, imputando i costi delle risorse umane impiegate secondo i costi medi indicati nella Tabella A inserita nell'Allegato 1, e secondo le modalità descritte nella Nota economica (Allegato 2).
4. I costi medi delle risorse umane, di cui alla suddetta Tabella A potranno subire variazioni correlate ad eventuali aumenti concordati nel CCNL-Confapi e/o nel Contratto Integrativo aziendale, ovvero al ricalcolo dell'incidenza delle spese generali (Overhead) sull'ultimo bilancio approvato dalla preposta Direzione del Ministero vigilante della Fondazione.
5. La Fondazione consegnerà al Ministero, una Relazione tecnica intermedia sui risultati delle attività del primo semestre e una Relazione tecnica finale, a completamento della precedente al termine delle attività di cui all'art. 3.
6. L'importo cui al primo comma del presente articolo sarà erogato dalla DGTCSI-ISCTI a seguito

dell'approvazione da parte del Dirigente della Divisione competente, della Relazione Tecnica finale attività svolte e della correlata Rendicontazione .

7. La Fondazione quale soggetto non commerciale, nell'esercizio della sua attività istituzionale statutaria non rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, non è pertanto tenuta ad emettere fattura (elettronica o cartacea) verso la PA perché non obbligata dalla normativa vigente.

Art. 7

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti avverranno con bonifico bancario sul conto corrente che la Fondazione dichiarerà essere dedicato alla Convenzione, anche in via non esclusiva, come indicato all'art. 3 della legge 136/2010 .
2. La Fondazione si obbliga, ai sensi della predetta legge, a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari inerenti la presente Convenzione e fornire tutte le informazioni e dati affinché ciò avvenga.

Art. 8

Durata

1. La presente Convenzione ha durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e la sua efficacia è condizionata alla registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi preposti.
2. La DGTCSI-ISCTI provvederà a informare la Fondazione dell'avvenuta registrazione entro il giorno successivo alla ricezione della relativa comunicazione.
3. Le Parti potranno apportare modifiche alla presente Convenzione secondo le stesse modalità di stipula del presente atto.
4. La presente Convenzione potrà essere prorogata senza ulteriori oneri aggiuntivi tramite comunicazione sottoscritta da entrambe le Parti.

Art. 9

Diritto di recesso

Fermo restando quanto previsto all'art. 8, è riconosciuta alla DGTCSI-ISCTI la facoltà di recedere dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti della Fondazione, qualora sopravvengano, nel corso dello svolgimento delle attività, fatti o provvedimenti che rendano oggettivamente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale. In tal caso sarà dovuto alla Fondazione il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate.

Art. 10

Risoluzione anticipata

Qualora a giudizio di entrambe le Parti l'oggetto della presente Convenzione fosse ritenuto non più

attuale o si ritenessero opportune altre forme di collaborazione, la Convenzione stessa potrà essere risolta anticipatamente, senza alcuna penalità, fermo restando il diritto della Fondazione a veder riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate, nonché il rimborso degli oneri derivanti dagli impegni giuridicamente vincolanti assunti.

Art. 11

Sicurezza e tutela del trattamento dati personali

1. Ciascuna Parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento, da parte dell'altra, dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione. Il trattamento di dati personali è soggetto alla disciplina contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ed è improntato ai principi stabiliti all'art. 5 del Regolamento medesimo.
2. È fatto divieto alle Parti di utilizzare e trasferire ad altri, in qualsiasi formato, o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate, fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi o regolamenti.
3. Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Esso è inoltre soggetto all'applicazione di misure di sicurezza, tecniche e organizzative, adeguate ai rischi. Le Parti si impegnano ad adottare misure di sicurezza che comprendono quanto meno quelle indicate dal GDPR all'art. 32.
4. Con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del GDPR, comprese le informazioni sui diritti degli interessati di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento medesimo, ove applicabili, ed alle modalità di esercizio di detti diritti.
5. Nella misura in cui le Parti siano tenute a porre in essere attività di trattamento di dati personali ai sensi della Convenzione, ciascuna parte, in qualità di "titolare del trattamento" ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR, si obbliga a trattare dati personali ricevuti dall'altra esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti con la Convenzione e in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
6. Ai sensi del citato D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Art. 12

Riservatezza

1. Ciascuna delle Parti si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte o le Terze parti di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

2. Le Parti si obbligano reciprocamente a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Detto obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in ragione della presente Convenzione.
3. Il Personale della Fondazione che parteciperà alle attività oggetto della presente Convenzione è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione con la quale si impegna ad assicurare il rispetto della riservatezza delle informazioni trattate.

Art. 13

Proprietà intellettuale

La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppate nell'ambito della presente Convenzione è attribuita alle Parti, ferma restando la possibilità di soggetti istituzionali ovvero di soggetti interessati di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie. Qualsiasi documento o prodotto, inerente al progetto, deve contenere l'indicazione della partecipazione del Ministero.

Art. 14

Comunicazioni e notifiche

1. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività tecniche oggetto della presente Convenzione, deve essere effettuata mediante PEC o tramite e-mail da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione e indirizzata:
per la Fondazione all'indirizzo PEC: pianificazione.strategica@pec.fub.it
per la DGTCSI-ISCTI all'indirizzo PEC: dgtcsi.segreteria@pec.mise.gov.it
2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti, alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate a mezzo lettera raccomandata a/r inviata presso i rispettivi indirizzi della sede legale ovvero in via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
per la Fondazione all'indirizzo PEC: amministrazionefub@postecert.it
per la DGTCSI-ISCTI all'indirizzo PEC: dgtcsi.segreteria@pec.mise.gov.it
3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la Parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Art. 15

Clausola anti pantouflage

La Fondazione, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, dichiara l'insussistenza delle cause ostative di cui alla citata norma.

Art. 16

Codice di comportamento

1. La Fondazione con riferimento alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, adottato con DM 17 marzo 2015, che integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013. A tal fine si dà atto che la DGTCSI-ISCTI ha trasmesso alla Fondazione copia del Codice stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. La Fondazione si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
2. La violazione degli obblighi di cui al Codice può costituire causa di risoluzione della Convenzione. La DGTCSI-ISCTI, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto alla Fondazione il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione della Convenzione, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 17

Definizione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro derivanti dalla Convenzione.
2. Qualora non sia possibile una composizione amichevole delle eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione esse saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Roma

Art. 18

Rinvio a norme

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le norme del codice civile.

Art. 19

Interpretazione e invalidità parziale

1. La presente Convenzione dovrà essere interpretata ed eseguita secondo buona fede, avendo riguardo alla comune intenzione delle Parti e al risultato sostanziale che le Parti intendono

ragionevolmente perseguire, nonché in considerazione delle responsabilità assunte da ciascuna di esse in conseguenza della sottoscrizione della presente Convenzione.

2. Nel caso in cui una o più previsioni della presente Convenzione dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o comunque dovessero venire dichiarate nulle o annullate, le rimanenti previsioni della presente Convenzione rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo originariamente voluto dalle Parti.
3. Le Parti concordano sin da ora di sostituire alle previsioni della presente Convenzione risultate contrarie a norme inderogabili di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate, altre previsioni che permettano di dare alla presente Convenzione un contenuto il più conforme possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto.

Per la Direzione Generale per le Tecnologie
delle Comunicazioni e per la Sicurezza
informatica – Istituto Superiore CTI

Il Direttore Generale

Dott.ssa Eva Spina

Per la Fondazione Ugo Bordoni

Il Presidente

Prof. Antonio Sassano

**Costi del Personale della Linea Tecnica e di Ricerca
della Fondazione Ugo Bordoni**

Nella Tabella seguente sono indicati gli attuali costi medi del personale rendicontabile della Fondazione, suddivisi per profili professionali, inclusi di un *overhead* calcolato sulle voci di spesa del bilancio consuntivo approvato. I costi sono stati calcolati sullo standard europeo annualmente rendicontabile di 1720 ore, 220 giorni e 20 giorni mensili. I costi medi potranno subire delle variazioni in virtù di eventuali aumenti concordati nel CCNL-Confapi e/o nel Contratto Integrativo aziendale, ovvero al ricalcolo dell'*overhead* sull'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Ministero vigilante della FUB al momento della rendicontazione.

Tabella A

Profili professionali	Totale Giorno/persona (€)
Division Leader	1.323,15
Group Leader	713,33
Senior Researcher	560,95
Researcher	468,78
Junior Researcher	344,78
Senior Technician	469,95
Technician	353,93

Scheda finanziaria del Progetto

Di seguito sono riportati gli importi rendicontabili dalla Fondazione Bordoni, suddivisi per voce di spesa e l'indicazione di massima degli impegni per profili professionali delle risorse umane impegnate nelle attività.

Tabella B

Voce di spesa	Importi rendicontabili (€)
Risorse umane FUB (Group Leader 2,7%, Senior Research 42,45%, Technician 54,85%)	50.000
Trasferte	0
Acquisizione servizi e collaborazioni esterne	0
Spese accessorie e attrezzature	0
Totale progetto	50.000

Nella tabella seguente sono indicate le risorse umane della DGTCSI-ISCTI impiegate nelle suddette attività.

Risorse umane DGTCSI-ISCTI	Area 3 F5 40% Area 3 F4 15% Area 2 F5 15% Area 3 F4 15% Area 3 F4 15%
-----------------------------------	---

Nota economica dei costi pianificati nella Convenzione

Premessa

Il presente documento fornisce alcuni elementi utili alla valutazione della congruità economica dei costi relativi alle attività svolte nell'ambito della presente Convenzione.

Al tal fine, si rappresentano natura giuridica e caratteristiche della Fondazione Ugo Bordoni, l'analisi di congruità ai sensi dell'ex art.192 c.2 del D.lgs 50/2016 con i relativi raffronti comparativi, e le Modalità di rendicontazione dei costi.

Natura giuridica e caratteristiche della Fondazione Ugo Bordoni

Si illustra la peculiare natura giuridica della Fondazione, come conformata dalla Legge istitutiva del 16 gennaio 2003 n. 3 all'art. 41 comma 5, e modificata dall'art. 31 comma 1 della legge del 18 giugno 2009, n. 69, che dispone che: *“La Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta istituzione di alta cultura e ricerca ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico.*

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del proprio Statuto, è **ente morale senza fine di lucro** avente lo scopo di effettuare e sostenere ricerche e studi scientifici e applicativi nelle materie delle comunicazioni elettroniche, dell'informatica, dell'elettronica, dei servizi pubblici a rete, della radiotelevisione e dei servizi audiovisivi e multimediali in genere, al fine di promuovere il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica.

In particolare, la FUB elabora e propone, in piena autonomia scientifica, strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni da sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, e coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico e altre amministrazioni pubbliche nazionali e locali, nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle loro attività, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti, anche integrati, per **finalità di interesse generale**, ai sensi dell'art. 2 lett. b) del proprio Statuto.

Occorre ribadire che le attività della FUB sono state direttamente conformate dalla legge attraverso il “riconoscimento” della Fondazione: non si tratta quindi della costituzione di una persona giuridica operata in base ad una scelta discrezionale della PA rispetto all'alternativa esternalizzazione/internalizzazione dei servizi. Nel caso di specie (si tratta di **un unicum nel nostro ordinamento**), il legislatore ha impresso una specifica destinazione alle attività della Fondazione conformate in base all'interesse pubblico, in esercizio della sua discrezionalità politica e con una valutazione *ex ante* quanto alla sussistenza dell'interesse pubblico alla costituzione di un ente di diritto privato la cui attività fosse dedicata a supporto del MISE e delle altre amministrazioni pubbliche.

Inoltre, la FUB è sottoposta alla **vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico** e riferisce al Governo e alle competenti Commissioni Parlamentari sulle attività svolte, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del d.l. 14 marzo 2005 n. 35 conv. nella legge del 14 maggio 2005 n. 80.

Con nota prot. 206456 del 9 agosto 2019 della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico, le modifiche statutarie introdotte sono state ritenute coerenti con la finalità primaria di rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50/2016, in particolare con quelle relative all'art. 5, e che pertanto la Fondazione è soggetto pienamente legittimato a ricevere affidamenti diretti compatibili con i suoi scopi statuari dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle sue Direzioni Generali.

In forza delle disposizioni contenute nell'art. 3 del proprio Statuto nonché delle dimensioni e della natura dell'attività prevalente e dedicata svolta a favore delle amministrazioni pubbliche, la Fondazione è qualificabile quale organismo *in house* (parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 20.10.2010) del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle amministrazioni pubbliche e delle autorità amministrative indipendenti di cui all'art. 41, della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificato dall'art. 31, della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Il MISE, quale Ente vigilante della Fondazione, ha approvato il 26 agosto 2019, le modifiche statutarie da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, composto da 3 Consiglieri di cui 1 nominato dal Presidente del Consiglio, 1 dal Ministro dello Sviluppo Economico e 1 dal Ministro dello Sviluppo Economico sentito il Presidente dell'Autorità delle Garanzie per le Comunicazioni, finalizzate a rafforzare l'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte del MISE e delle altre Autorità Amministrative, consentendone l'adeguamento alle disposizioni contenute nel d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare a quelle relative all'art. 5, che ha definito le modalità di affidamento *in house* per la Pubblica Amministrazione.

In considerazione dell'adeguamento di cui sopra, con Determina dell'ANAC del 10 gennaio 2021, è stata disposta l'iscrizione del MISE, della Presidenza del Consiglio e dell'AgCOM, *"all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del*

*decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli **affidamenti in regime di in house providing alla Fondazione Ugo Bordoni***".

Inoltre la Fondazione, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota non inferiore all'**80%** dell'entrate attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato e a realizzare tale specifica quota attraverso le modalità previste per legge. A tal proposito il MISE approva i bilanci consuntivi della Fondazione, nella cui nota integrativa è contenuto un prospetto che riporta, in base a quanto indicato dal punto 2.2.2 delle linee guida di cui alla delibera ANAC n.1134 del 8/11/2017, l'incidenza dei contributi pubblici sul volume complessivo dei proventi riferito all'ultimo triennio, che, come previsto dall'art.2-bis comma 2, lettera c) del D.lgs. n.33/2013, evidenzia il requisito del **finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni** per almeno due esercizi consecutivi nell'ultimo triennio.

La natura giuridica della Fondazione Ugo Bordoni, quale Ente non a scopo di lucro, persegue un modello finanziario di conservazione del proprio patrimonio e di conseguenza di equilibrio economico finanziario di gestione. La Fondazione si configura, in base alla normativa di derivazione europea in materia di appalti pubblici, come **organismo di diritto pubblico**, ma conserva la sua natura civilistica di **oggetto di diritto privato** che **non percepisce finanziamenti strutturali**, normativamente stabiliti, a copertura degli oneri generali e di funzionamento dall'Amministrazione vigilante o da altre Amministrazioni Pubbliche.

L'assenza di dotazioni finanziarie strutturali a copertura delle spese generali e di funzionamento, determina la necessità di adottare **un modello economico-finanziario basato**, esclusivamente, **sulla ripartizione "pro quota" sui giorni rendicontabili del personale tecnico e di ricerca** coinvolto nelle diverse attività convenzionali, delle spese funzionali necessarie alla mera sostenibilità dell'Ente: ne consegue che le erogazioni a copertura di attività svolte in regime convenzionale avvengono a fronte di rendicontazioni delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate.

Queste caratteristiche peculiari della Fondazione non sono comparabili né con quelle delle amministrazioni pubbliche, università ed enti di ricerca pubblici, finanziati totalmente dal bilancio statale, né con quelle delle società a partecipazione statale nelle quali le

amministrazioni pubbliche di riferimento intervengono nell'attività economica attraverso le regole delle partecipazioni azionarie.

I rapporti economici tra le Pubbliche Amministrazioni e la Fondazione, oltre che attraverso le procedure di affidamento previste dal Codice degli Appalti, sono rigidamente regolati sulla base della sua Legge istitutiva n. 3/2003, come modificata dalla successiva Legge 69/2009, art. 31 che sull'argomento testualmente recita: *"... Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati"*.

Analisi di congruità art.192 c.2 D.lgs. 50/2016 - Raffronti comparativi

Per quanto riguarda l'analisi di congruità, prevista ai sensi dell'art. 192 c.2 del D.lgs. 50/2016, sulla valutazione economica globale delle attività previste dalla presente Convenzione pari ad un importo complessivo di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00), si evidenzia innanzitutto una valutazione nell'ottica del maggior vantaggio possibile in rapporto alla **qualità del servizio**.

La Fondazione, in qualità di soggetto in house che supporta il Ministero dello Sviluppo Economico ed altre Pubbliche Amministrazioni, nonché l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, costituisce un centro di alta competenza e comprovata esperienza in grado di affrontare in modo coordinato e interdisciplinare le questioni, anche tecnologiche, inerenti il monitoraggio, la classificazione e l'elaborazione statistica di dati raccolti sui Social Network, inerenti ai servizi e alle tematiche connesse alle attività della PA.

La Fondazione, infatti, vanta una decennale e proficua collaborazione con la DGTCSI-ISCTI anche sulle specifiche tematiche, oggetto della Convenzione, di cui si citano i recenti progetti: "Social NetwOrks: l'Osservatorio sulle Pubbliche amministrazioni - Monitoraggio dei Social Network sulla qualità dei servizi delle Amministrazioni Pubbliche (SNOOPI)", sviluppato nel corso del 2015, che aveva lo scopo di elaborare un rapporto con cadenza periodica sulla percezione della popolazione italiana sulla qualità dei servizi delle Pubbliche Amministrazioni e "Qualità delle Comunicazione Pubblica Social - (QCPS)", finalizzato a valutare la qualità della comunicazione delle Pubbliche amministrazioni sui social network, svolto tra il 2020 e 2021.

Si ritiene inoltre che per la tipologia di attività oggetto della Convenzione, il libero mercato non offra le adeguate garanzie di elevata qualità tecnico - scientifica, imparzialità e continuità rispetto al supporto fornito al Ministero da un ente terzo con un *know-how* consolidato come quello presente nella Fondazione Ugo Bordoni.

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Atto, che rientrano pienamente negli scopi della Fondazione così come definiti dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, avviene attraverso un sistema di rendicontazione delle risorse impiegate, in grado di garantire nel tempo la flessibilità operativa degli interventi previsti, anche alla luce di eventuali rimodulazioni delle risorse messe a disposizione per il programma di interventi tecnico-scientifici, che assicura al contempo

efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, trasparenza nella erogazione dei corrispettivi, economicità della spesa.

Allo scopo di fornire elementi per l'analisi della congruità economica dei costi pianificati dalla Fondazione ai fini di rappresentare la convenienza economica dell'affidamento di cui si tratta, sono state prese in esame tariffe relative a procedure aggiudicate a livello nazionale ritenute maggiormente confrontabili a quelle utilizzate nelle attività previste, pur considerando la difficoltà di riferimenti assimilabili alla propria categoria merceologica (ricerca e sviluppo ICT) e al reperimento sul mercato di professionalità totalmente comparabili con quelle utilizzate per le attività da svolgere nella Convenzione.

Si espongono pertanto all'analisi i costi della Convenzione tra MISE - DGTCSI - ISCTI e FUB con un raffronto comparativo, a titolo meramente esemplificativo, considerata anche la diversa entità economica degli affidamenti diretti presi a raffronto, precisando, inoltre, che si tratta di una previsione di impegno in giorni/persona delle singole categorie professionali.

Di seguito le procedure nazionali utilizzate per il raffronto:

- 1) Tabella dei costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020 (decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018).
- 2) Procedura di affidamento ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 a SOGEI SpA per la Conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e delle finanze (stipulato in data 26/11/2020). Affidamento pluriennale pari a € 579.500.000,00 (Euro cinquecentosettantanovecinquecentomilioni/00) IVA inclusa.
- 3) Procedura di affidamento ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, ad INVITALIA S.P.A. per il Supporto alla Direzione Centrale per la Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) del Ministero dell'Interno. Servizio di assistenza alle attività di controllo dei contributi per investimenti assegnati dalla Direzione Centrale (stipulato in data 25/02/2021). Aggiudicazione massima (4 lotti)

fino al valore complessivo di rilevanza economica di €80.000.000,00 (Euro ottantamiloni/00).

Nella Tabella 1) segue un'analisi di raffronto con i costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020, elaborati alla luce della normativa comunitaria di riferimento della politica di coesione del periodo di programmazione 2014-2020 e adottati con decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018. Nello specifico tali costi sono stati articolati per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "EPR") e, non rientrando la Fondazione Ugo Bordoni in nessuna delle tre tipologie, si è proceduto al raffronto dei costi FUB con i costi delle Imprese, seguendo l'indicazione che "laddove non dovesse ricorrere la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR", il soggetto in questione dovrà intendersi ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese" (Allegato 1 Decreto 116/2018)".

Il suddetto confronto fa emergere che il totale complessivo della FUB per lo svolgimento delle attività rientranti nella Convenzione MISE - DGTCSI - ISCTI e FUB pari a complessivi Euro 50.000 è inferiore di Euro 14.736 al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività da parte della categoria Imprese (Euro 64.742 IVA inclusa se dovuta), considerando anche l'applicazione del tasso forfettario dei costi indiretti ammissibili.

Tabella 1) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE (Decreto interministeriale 116/2018)

Tabella 1)

Convenzione DGTCSI-ISCTI - FUB				Costi standard unitari per le spese del personale di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale di cui Decreto n. 116 del 24/01/2018			Raffronto costi standard unitari Decreto 116/2018 su effort Convenzione DGTCSI-ISCTI - FUB
Costi medi FUB Allegato 1 alla Convenzione				Calcolo sui costi unitari per la macro-categoria delle IMPRESE			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero (Euro)	GG / persona	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero* (Euro)	GG / PP Conv. DGTCSI-ISCTI - FUB	Proiezione costi Decreto 116/2018 con GG/P Conv. DGTCSI-ISCTI - FUB
Division Leader	1.323,15	0,0	€ 0	Alto **	586,36	2,0	€ 1.173
Group Leader	713,33	3,0	€ 2.140	Alto	586,36	3,0	€ 1.759
Senior Researcher	560,95	47,0	€ 26.365	Alto	586,36	47,0	€ 27.559
Researcher	468,78	0,0	€ 0	Medio	336,18	0,0	€ 0
Junior Researcher	344,78	0,0	€ 0	Basso	211,09	0,0	€ 0
Senior Technician	469,95	0,0	€ 0	Medio	336,18	0,0	€ 0
Technician	353,93	60,8	€ 21.501	Basso	211,09	60,8	€ 12.824
Personale amministrativo e di supporto logistico	353,93	0,0	€ 0	Basso **	211,09	9,0	€ 1.900
Totale costo risorse umane	110,8		€ 50.006	Totale costo risorse umane**		121,8	€ 44.042
			Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte, Servizi esterni) IVA ind.				Spese accessorie (HW, SW, Trasferte, Servizi esterni) IVA esd.
			€ 0		Spese documentate		€ 0,00
			€ 0		costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett. a)		€ 11.011
			€ 0		IVA (22%)***		€ 9.689
			€ 50.006		Totale onnicomprensivo attività Convenzione DGTCSI-ISCTI - FUB (IVA inclusa se dovuta)		€ 64.742
					-€ 14.736		

* Il giorno persona è calcolato su un monte ore annuo di 1720 per 220 giorni rendicontabili, così come stabilito dalle ultime linee guida CE in materia di costi semplificati.

**Nelle offerte delle Imprese, i gg/persona del personale gestionale e amministrativo e di supporto logistico è pari al 10% dei gg/persona previsti per le attività tecniche, mentre per la FUB questi sono già inclusi nell'overhead del costo giornaliero del personale tecnico.

***la Fondazione non addebita l'IVA sugli importi che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria in base a quanto previsto dagli articoli 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72.

Nella Tabella 2) si propone inoltre il raffronto con l'affidamento diretto, ai sensi dell'ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 a SOGEI SpA per la Conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Anche in questo caso, il suddetto confronto

(Tabella 2) fa emergere che il totale complessivo della FUB per lo svolgimento delle attività rientranti nella Convenzione MISE - DGTCSI - ISCTI e FUB, è inferiore di Euro 8.537 al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività utilizzando i corrispettivi “Servizi Professional” applicati da SOGEI Spa (Euro 58.543 IVA inclusa se dovuta), in questo caso non si è tenuto conto dell’eventuale costo forfettario applicabile a copertura dei costi indiretti.

Tabella 2) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi della Procedura di affidamento ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 a SOGEI SpA per la Conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ministero dell'economia e delle finanze

Tabella 2

Convenzione DGTCSI-ISCTI/FUB				Procedura di affidamento ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 a SOGEI SpA per la Conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato			Raffronto costi di aggiudicazione su effort Convenzione DGTCSI-ISCTI/FUB
Costi medi FUB (Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				Corrispettivi Servizi Professional - affidamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze a SOGEI SpA del 26/11/2020			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero (Euro)	GG / persona	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero* (Euro)	GG / PP Conv. DGTCSI-ISCTI - FUB	Proiezione e costi Affidamento in house MEF a Sogei con GG/P Conv. DGTCSI-ISCTI - FUB
Division Leader	1.323,15	0,0	€ 0	Coordinamento	800,00	0,0	€ 0
Group Leader	713,33	3,0	€ 2.140	Coordinamento	800,00	3,0	€ 2.400
Senior Researcher	560,95	47,0	€ 26.365	Specialistico	502,00	47,0	€ 23.594
Researcher	468,78	0,0	€ 0	Specialistico	502,00	0,0	€ 0
Junior Researcher	344,78	0,0	€ 0	Operativo	362,00	0,0	€ 0
Senior Technician	469,95	0,0	€ 0	Specialistico	502,00	0,0	€ 0
Technician	353,93	60,8	€ 21.501	Operativo	362,00	60,8	€ 21.992
Totale costo risorse umane		110,8	€ 50.006	Totale costo risorse umane		110,8	€ 47.986
Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte, Servizi esterni) IVA ind.							Spese accessorie (HW, SW, Trasferte, Servizi esterni) IVA escl.
€ 0				Spese documentate			€ 0,00
€ 0				costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett. a)			€ 0
€ 0				IVA (22%)***			€ 10.557
€ 50.006				Totale onnicomprensivo attività Convenzione DGTCSI-ISCTI/FUB (IVA inclusa se dovuta)			€ 58.543
				-€ 8.537			
				Differenza tra costi FUB e costi Affidamento in house MEF - Sogei			

***) la Fondazione non addebita l'IVA sugli importi che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria in base a quanto previsto dagli articoli 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72

Si propone, infine, nella Tabella 3) il raffronto con l’affidamento diretto, ai sensi dell’ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 ad INVITALIA S.P.A. per le attività di Supporto alla Direzione Centrale per la Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno. Tale confronto fa emergere che il totale onnicomprensivo della FUB per lo svolgimento delle attività rientranti nella Convenzione MISE - DGTCSI - ISCTI e FUB, pari a Euro

50.000, è inferiore di Euro 13.143 al totale complessivo della proiezione del costo per le stesse attività utilizzando i costi unitari standard di INVITALIA SpA (Euro 63.149 IVA inclusa se dovuta), considerando anche l'applicazione del tasso forfettario dei costi indiretti ammissibili.

Tabella 3) Riepilogo del confronto tra costi FUB e costi della Procedura di affidamento ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, ad INVITALIA S.P.A. per il Supporto alla Direzione Centrale per la Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno per il Servizio di assistenza alle attività di controllo dei contributi per investimenti assegnati dalla Direzione Centrale

Tabella 3

Convenzione DGTCSI-ISCTI/FUB				Procedura di affidamento ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, ad INVITALIA S.P.A. per il Supporto alla Direzione Centrale per la Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno. Servizio di assistenza alle attività di controllo dei contributi per investimenti assegnati dalla Direzione Centrale.			Raffronto costi di aggiudicazione su effort Convenzione DGTCSI-ISCTI/FUB
Costi medi FUB -Tabella A) Allegato 1 alla Convenzione				Costi unitari standard di Invitalia Spa per l'affidamento del Ministero dell'Interno (25/05/2021)			
Profilo professionale FUB	Costo lordo giornaliero (Euro)	GG / persona	Costo totale FUB	Profilo professionale di raffronto	Costo lordo giornaliero* (Euro)	GG / PP Conv. DGTCSI-ISCTI - FUB	Proiezione costi Invitalia con GG/PP Conv. DGTCSI-ISCTI - FUB
Division Leader	1.323,15	0,0	€ 0	Dirigente	928,00	0,0	€ 0
Group Leader	713,33	3,0	€ 2.140	1° Livello. Quadro Fascia A	597,60	3,0	€ 1.793
Senior Researcher	560,95	47,0	€ 26.365	1° Livello. Quadro Fascia A	597,60	47,0	€ 28.087
Researcher	468,78	0,0	€ 0	1° Livello. Quadro Fascia B	437,76	0,0	€ 0
Junior Researcher	344,78	0,0	€ 0	2° livello	334,80	0,0	€ 0
Senior Technician	469,95	0,0	€ 0	3° livello	273,60	0,0	€ 0
Technician	353,93	60,8	€ 21.501	4° livello	215,28	60,8	€ 13.078
Totale costo risorse umane		110,8	€ 50.006	Totale costo risorse umane		110,8	€ 42.958
Spese accessorie FUB (HW, SW, Trasferte, Servizi esterni) IVA ind.				Spese accessorie (HW, SW, Trasferte, Servizi esterni) IVA esd.			
€ 0				Spese documentate			€ 0,00
€ 0				costi indiretti forfettari (25%) Reg. UE 1303/2013 art. 68 comma 1 lett. a)			€ 10.740
€ 0				IVA (22%)*			€ 9.451
€ 50.006				Totale onnicomprensivo attività Convenzione DGTCSI-ISCTI - FUB (IVA inclusa se dovuta)			€ 63.149
				-€ 13.143			
				Differenza tra costi FUB e costi Affidamento in house Ministero Interno - Invitalia			

***) la Fondazione non addebita IVA sugli importi che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria in base a quanto previsto dagli articoli 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72

Conclusioni dell'Analisi della congruità della spesa

Il risultato della valutazione sulla congruità economica dell'offerta dimostra le ragioni per il mancato ricorso al mercato. Infatti, dai confronti con le tariffe aggiudicatarie a livello nazionale, dove si è cercato di paragonare il più possibile figure professionali e attività tecnico-scientifiche

maggiormente assimilabili a quelle da svolgere nell'ambito della Convenzione tra MISE - DGTCSI - ISCTI e FUB, e in considerazione delle richiamate modalità di rendicontazione dei costi applicate dall'Ente, si evidenzia che il costo complessivo della Fondazione Ugo Bordoni risulta economicamente conveniente per il committente pubblico garantendo così un ottimale impiego delle risorse pubbliche in termini di efficienza ed economicità.

Occorre, comunque, tener conto che il concetto di congruità va oltre il minor costo delle prestazioni fornite ed esprime il suo massimo significato nel corretto rapporto tra la qualità tecnico-scientifica assicurata dalla Fondazione nell'espletamento delle attività e il loro costo, tutelando benefici fruibili dalla collettività in termini di innovazione tecnologica.

Modalità di rendicontazione dei costi

Tutte le convenzioni stipulate tra la Fondazione e le Amministrazioni Pubbliche che sono state ritenute economicamente congruenti ed hanno ricevuto la registrazione della Corte dei Conti, si fondano sul sistema di rendicontazione storicamente adottato dall'Ente. Tale sistema si basa sulla percentuale dei costi verificabili dal bilancio consuntivo e generato attraverso un format standard predisposto per i Fondi PON dal MIUR e MISE, attribuibili pro quota sui giorni effettivamente impegnati dalle risorse umane nelle singole attività e certificato annualmente dal Presidente del Collegio dei Revisori, organo statutario di controllo della Fondazione.

La Fondazione Ugo Bordoni, diversamente dalle Imprese, non applica nei confronti dei committenti pubblici alcun markup sui costi di produzione.

Questo modello di riferimento adottato di prassi dalla Fondazione per le rendicontazioni dei costi riferibili a commesse acquisite in sede nazionale, si inquadra nell'ambito di sovvenzioni e assistenza rimborsabile descritte dall'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero "il rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti" (par. 1 comma a).

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 3 della presente Convenzione, la Fondazione Ugo Bordoni si avvarrà di un Team di lavoro la cui composizione è definita nello specifico in funzione delle esigenze tecniche. Di seguito la Tabella dei Profili professionali della Fondazione.

Profili professionali	Livello professionale	Principali funzioni
Division Leader	Dirigente	Coordinamento strategico e tecnico
Group Leader	Quadro con funzione	Pianificazione, gestione e supervisione tecnica del Progetto
Senior Researcher	Quadro A	Progettazione e realizzazione delle attività di alto livello
Researcher	Quadro B	Realizzazione delle attività
Junior Researcher	7° Livello	Supporto alla realizzazione delle attività
Senior Technician	8° Livello	Realizzazione di attività tecniche di alto livello
Technician	7° - 5° Livello	Supporto tecnico / amministrativo

Gli attuali costi medi relativi ai profili professionali del personale della Fondazione previsto nelle attività sono riportati nella Tabella A dell'Allegato 1) alla presente Convenzione.

In particolare, i costi del personale, così come le altre spese documentate composte da eventuali trasferte, acquisizione collaborazioni esterne, spese accessorie e attrezzature HW e SW, si configurano come **mero ristoro delle spese sostenute**, inclusa l'IVA rimasta a carico dell'Ente non commerciale, in quanto oggettivamente non detraibile, data la natura senza fine di lucro della Fondazione (art. 2 comma 1 dello Statuto della Fondazione).

A tal proposito si evidenzia che la Fondazione, in base a quanto previsto dagli artt. 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72, nell'esercizio dell'attività istituzionale, rimane incisa dall'IVA sulle spese che sostiene, alla stregua di un qualsiasi consumatore finale per il quale tale imposta rappresenta un costo. Tale costo fiscale viene incluso nel calcolo dell'incidenza sia delle spese documentate, sia nella base di calcolo dell'incidenza dei costi generali. Correlativamente all'incidenza dell'IVA sul ciclo passivo della propria attività istituzionale, la Fondazione **non addebita l'IVA sugli importi** che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria.

Di seguito, il documento con il calcolo dell'incidenza delle spese generali sul costo del personale interno calcolato dall'ultimo bilancio approvato e sottoscritto dal Presidente del Collegio dei Revisori.

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Autocertificazione relativa al totale delle spese generali

Il sottoscritto dr. Massimiliano GHIZZI nato a Mantova il 15/07/1966 residente a Mantova in via Silvio Pellico n. 20 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, fino al 4 ottobre 2021, della Fondazione Ugo Bordoni, Codice Fiscale 91201200587, con sede legale in Roma Viale del Policlinico n. 147,

a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA CHE

sulla base dei dati contabili relativi alla Fondazione Ugo Bordoni:

- l'importo delle **spese generali dell'Ente (A)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2020 al 31/12/2020) è pari ad **€ 3.021.168,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella A	euro
personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, addetti ai servizi, collab. occ...)	382.649
funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari)	97.953
funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca)	125.486
assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa)	102.623
funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti)	1.569.842
spese per il trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione	21.605
personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto (incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione)	1.048
corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico)	135.423
spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali	498.143

(ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni)	
spese per la manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo	86.396
Totale A	3.021.168

- l'importo del **costo del personale dell'Ente (B)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2020 al 31/12/2020) è pari ad € **9.071.171** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella B	euro
totale personale dipendente, incluso imposte e contributi previdenziali e assistenziali delle ricerca al netto di quello già imputato a spese generali	9.071.171
totale personale non dipendente (collaboraz. coord. e continuativa, interinale, intragruppo) al netto di quello già imputato a spese generali	0
Totale B	9.071.171

- Che conseguentemente l'**incidenza delle spese generali** sul costo del personale dell'Ente (rapporto A/B) è pari a **33,31%**;

Roma, 01/10/2021

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dr. Massimiliano Ghizzi



(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

Allegato A : Calcolo del rapporto Spese generali e Costi del personale diretto

Allegato A: Calcolo del rapporto Spese generali e Costo del personale diretto

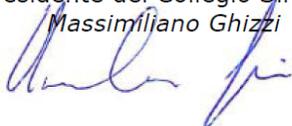
SPESE GENERALI AZIENDALI (A)		
Descrizione Macro voci Spese Generali		
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PERSONALE INDIRETTO	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.1	Spese personale operativo e di supporto	€ 382.649
		€ 382.649
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ AMBIENTALI	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.2	Utenze varie, vigilanza, pulizie sedi e altre di gestione	€ 97.953
		€ 97.953
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ OPERATIVA	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.3	SPESE PER UFFICIO : Canoni di assistenza, noleggio fotocopiatrici e appar., software gestionali, servizi Comunicazioni, gestione veicoli di servizio, abbonamenti e pubblicazioni amministrative	€ 124.897
	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: Inclusi Bolli, bollati, tasse e concessioni	€ 589
		€ 125.486
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI ASSISTENZA AL PERSONALE	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.4	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE: Costi D.Lgs 81/08 (Sicurezza sul Lavoro) Altri costi per servizi (buoni pasto solo su personale imputabile a spese generali) Polizze infortuni, vita, malattia, Integr. Sanitaria, Europ Assistance – Welfare (solo su personale imputabile a spese generali) Rimborso trasporti vari	€ 27.023 € 31.438 € 42.545 € 1.617
		€ 102.623
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ ORGANIZZATIVA	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.5	Compensi organi statutari (inclusi oneri e trasferte) Prestazioni professionali legali-amministrativi Polizze assicurative (difesa legale. Multi-Risk...) Personale di gestione, contabilità generale, acquisti e logistica Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 279.153 € 206.283 € 11.430 € 1.067.773 € 5.203
		€ 1.569.842

CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE TRASPORTO, VITTO, ALLOGGIO, DIARIE DEL PERSONALE IN MISSIONE	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.6	Missioni dipendenti con funzionalità organizzativa e gestionale (non rendicontabili)	€ 21.605
		€ 21.605
CAPITOLO DI BILANCIO	RAPPRESENTANZA	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.7	Spese varie di rappresentanza	€ 1.048
		€ 1.048
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER CORSI, CONGRESSI, MOSTRE, FIERE	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.8	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE (iscrizioni ad associazioni, abbonamenti, acquisto pubblicazioni tecniche, partecipazione a congressi)	€ 37.995
	CONVEGNI STAMPA DI ATTI, MOSTRE E ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI (inclusi stampa relazioni e pubblicazione articoli, partecipazione e organizzazione congressi Italia e Estero)	€ 97.428
		€ 135.423
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE GENERALI INERENTI AD IMMOBILI ED IMPIANTI GENERALI	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.9	AMMORTAMENTI (ammortamenti apparecchiature tecniche):	€ 16.976
	ACQUISTI APPARECCHIATURE, ACCESSORI, MOBILI UFF., MANUTENZIONE:	€ 14.807
	ASSICURAZIONI su immobili:	€ 11.481
	AFFITTO: Canone affitto e accessorie, pertinenze, sede legale e sede di Bologna	€ 454.879
		€ 498.143
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER LA MANUTUNZIONE DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ RICERCA e SVILUPPO	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.10	Apparecchiature accessorie e materiali di consumo, programmi per calcolatori e manutenzione impianti e vari	€ 86.396
		€ 86.396
TOTALE (A)		€ 3.021.168

COSTO PERSONALE AZIENDALE (B)		
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PERSONALE DIPENDENTE AL NETTO DI QUELLO IMPUTATO ALLE SPESE GENERALI (Stipendi, TFR, compensi incentivanti, imposte e contributi previdenziali, assistenziali, integrativi ed assicurativi a carico dell'ente...)	Importi eleggibili anno 2020 (€)
B.1	Totale costo personale dipendente T.D. e T.I.	€ 9.071.171
		€ 9.071.171
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER IL PERSONALE NON DIPENDENTE CO.CO.CO. (al netto di quello già imputato alle spese generali)	Importi eleggibili anno 2020 (€)
B.2	Tutto il personale co.co.co. (inclusi contributi previdenziali)	€ 0
		€ 0
TOTALE (B)		€ 9.071.171

INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI ANNO 2020 A/B	33,31%
---	---------------

Il Presidente del Collegio Sindacale
Massimiliano Ghizzi



Descrizione del progetto

LA QUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA SUI SOCIAL NETWORK II

1. Contesto di inquadramento del progetto

QCPS II intende partire dai risultati ottenuti con il progetto QCPS (Qualità delle Comunicazione Pubblica Social - svolto nel periodo maggio 2020 - maggio 2021 nell'ambito della Convenzione tra DGTCSI-ISCTI e FUB), al fine di inserire la ricerca in un quadro di più ampio respiro e di interesse strategico per il MISE, quali la realizzazione e l'uso di piattaforme di tipo Big Data per l'indicizzazione, l'analisi e la classificazione automatica di flussi di dati mediante tecniche di Information Retrieval, Machine Learning e di Intelligenza Artificiale.

Durante la conduzione del progetto QCPS, FUB ha supportato DGTCSI-ISCTI nella valutazione della qualità della comunicazione delle Pubbliche amministrazioni sui social network. Tale indagine è stata condotta collezionando e analizzando automaticamente tutti i messaggi del flusso italiano di Twitter e selezionando successivamente quelli ritenuti di interesse delle PA. È stata inoltre realizzata una classificazione su larga scala degli argomenti trattati grazie alla realizzazione di una piattaforma capace di indicizzare ed elaborare flussi di dati in senso lato, non solo le piattaforme sociali quali Twitter, ma anche flussi di dati dell'Internet of Things [2]. La piattaforma di Big Data realizzata è stata capace di indicizzare, elaborare e classificare infatti circa 600 milioni di dati contenenti diversi miliardi di variabili (features).

Il progetto QCPS ha inoltre ideato e realizzato un indice sintetico in grado di quantificare la qualità della comunicazione delle singole Amministrazioni. Grazie a diversi indicatori, il MISE, ma in linea generale una qualsiasi pubblica amministrazione, può già oggi misurare la qualità della sua comunicazione sul canale Twitter e "confrontarla" con quella di altre PA.

Questi risultati possono essere maggiormente valorizzati ed assumere un carattere ancor più strategico estendendo le funzionalità della piattaforma e considerando negli indicatori di qualità aspetti importanti che finora non erano stati esplicitamente considerati, in particolare

per quanto attiene alla generazione automatica di informazione e disinformazione online. Una piattaforma con queste accresciute capacità sarà in grado di supportare in modo più efficace la comunicazione pubblica del Ministero.

Per raggiungere tale obiettivo generale si propongono le seguenti due nuove linee di azione:

- attività di ricerca per la classificazione automatica su larga scala di dati testuali erogati in modalità streaming, in particolare per i flussi di Twitter. Questa attività, oltreché deve essere completata, è propedeutica all'attività di individuazione degli argomenti coinvolti dalla disinformazione.
- attività di ricerca per l'individuazione e la quantificazione del fenomeno della disinformazione e il suo impatto nella qualità della comunicazione pubblica. Questa attività è orientata all'individuazione automatica di fake-news e di interazioni automatiche o semiautomatiche di disinformazione inerenti agli argomenti di interesse del MISE (es. 5G), e alla ideazione di tecniche di mitigazione del fenomeno che siano in grado di supportare il MISE nell'attività di comunicazione istituzionale (cfr. sezione "Linea di azione #2");

Le attività del progetto QCPS II inoltre potranno essere utilizzate anche a supporto del progetto "La qualità della comunicazione pubblica social alla sfida della trasformazione digitale QCPS II" tra DGTCSI-ISCTI, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli studi di Cagliari e Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CORIS) di Sapienza Università di Roma.

2. Obiettivi

Il progetto *Qualità CPS II* perseguirà i seguenti obiettivi.

- Continuare il monitoraggio di Twitter mediante l'estrazione del flusso italiano mediante un insieme di filtri e connettori applicati a tutto lo streaming fornito da Twitter. Il nuovo dataset si aggiungerà a quello già costituito a partire dal 25 maggio 2020, e consentirà di aggiornare il monitoraggio della qualità della comunicazione istituzionale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, anche in rapporto alle altre amministrazioni.

- Un'attività di ricerca dovrà essere dedicata alla classificazione completamente automatica di argomenti di interesse. A tal riguardo, nel progetto QCPS abbiamo individuato una tecnica di *clustering*, cioè di aggregazione dei tweet in classi di similarità, mediante l'analisi del grafo delle co-occorrenze degli *hashtag*. Per quanto è a nostra conoscenza, la tecnica utilizzata nel progetto QCPS è stata la prima ad effettuare un *clustering* dei *post* di *Twitter* su un insieme di dati di questo ordine di grandezza (600 milioni di tweet). Attraverso questa operazione di raggruppamento degli *hashtag* in classi, è stato possibile poi effettuare un'assegnazione semi-automatica di queste classi ad argomenti di interesse generale [1]. Questa attività ha dunque richiesto la valutazione manuale di alcuni cluster che è stata costosa e soprattutto non è sufficiente da sola a ricoprire completamente tutta la collezione di dati. La ricerca intende quindi utilizzare tecniche di Intelligenza Artificiale e di Information Retrieval per fornire un modello di apprendimento a partire dai dati valutati al fine di completare la classificazione su tutti i dati. Si prevede l'utilizzo di ontologie di Dbpedia [1] che contiene circa 228 milioni entità definite e organizzate in un grafo di conoscenza sulle quali s'intende mappare in modo automatico i cluster di hashtag e di testo.
- Nel progetto QCPS è stato individuato un indice sintetico di qualità della comunicazione che aggrega diversi indicatori. Purtroppo, una quantità rilevante di interazioni è dovuta ad attività automatiche o semiautomatiche dei bot o di troll che rendono problematico l'uso di questi indicatori di qualità, e che alterano la bontà stessa degli indicatori utilizzati. Gli stessi account sono spesso promotori di vere e proprie campagne di disinformazione e di diffusione di *fake-news*. Il progetto intende pertanto individuare in modo rigoroso e quantificabile la sottorete di interazioni e di account artificiali o di natura malevola per redigere una fotografia aggiornata e affidabile dello stato di salute della comunicazione social in Italia.
- Incrociando i dati relativi all'attività di classificazione automatica massiva degli argomenti dei tweet e l'individuazione delle reti di disinformazione e di generazione automatica di informazione sarà inoltre possibile caratterizzare il fenomeno della disinformazione nella sua interezza.

3. Attività

Linea di azione #1: modelli di apprendimento automatico (Machine Learning) per la classificazione automatica degli argomenti dei post social

Al momento la partizione in classi di similarità del flusso italiano di Twitter utilizza una classificazione parziale e manuale dei cluster più numerosi in un insieme di categorie predefinite. Al fine di rendere automatico anche questo processo finale di etichettatura dei cluster, si intende associare il contenuto dei cluster alle entità definite dalle tassonomie di Dbpedia (<https://dbpedia.org/page/Taxonomy>). Una tale associazione può essere realizzata estraendo un indice di similarità di ciascun cluster di messaggi o di hashtag con il contenuto dei nodi che costituiscono il grafo di conoscenza di Dbpedia, eventualmente limitandone il numero degli argomenti ad un suo sottoinsieme. Questo approccio è di tipo non supervisionato. Un approccio differente (supervisionato) consiste invece nell'estendere la valutazione manuale ai cluster non ancora valutati mediante un modello di Machine Learning.

Grazie a questa attività di classificazione dei flussi informativi sarà così possibile tracciare temporalmente e spazialmente nel grafo delle relazioni degli utenti il percorso intrapreso dagli argomenti. Ovviamente nel caso che si siano individuate le reti e le sottoreti degli utenti automatici o generatori di disinformazione sarà anche possibile tracciare e quantificare la disinformazione sul social network e raffinare meglio le misure di analisi qualitative e quantitative della comunicazione social. A questo proposito si intende perseguire anche la seconda linea di attività descritta nel seguito di questa sezione.

Linea di azione #2: attività di ricerca sulla qualità della comunicazione pubblica social e l'individuazione delle reti di disinformazione

La seconda linea di ricerca intende esplorare le metodologie e le misure di analisi qualitative e quantitative per meglio elaborare e sintetizzare la comunicazione svolta da parte delle PA sui social media e tracciata e raccolta sulla piattaforma FUB di Big Data.

L'attività di ricerca riguarderà in primo luogo il miglioramento e l'estensione degli indicatori e indici sintetici già sviluppati. La qualità della comunicazione però non può prescindere anche da altri fenomeni di interferenza che possono inquinare le libere interazioni tra cittadini e le PA. A tal fine questa linea di azione del progetto riguarda il tracciamento e l'individuazione delle possibili reti naturali o artificiali a sostegno di campagne di disinformazione su argomenti sensibili che possono interessare il MiSE in particolare, e più in generale tutte le PA.

Sappiamo che sui social network vengono condotte molte campagne di disinformazione allo scopo di trarre vantaggi economici o politici da argomenti divisivi, situazioni di crisi, come è già avvenuto e sta avvenendo con la pandemia, decisioni governative o ministeriali, elezioni politiche. Oggetto di queste campagne possono essere le stesse PA o i loro rappresentanti politici o istituzionali. Tali campagne di disinformazione vengono realizzate sempre più in modo coordinato e da una fascia ampia di attori.

È possibile citare moltissimi esempi di campagne coordinate che sono state individuate in gran parte dagli Stati Uniti. L'esempio più noto è stata la partecipazione del Cremlino alle attività di disinformazione nelle elezioni presidenziali americane del 2016. Questa campagna venne realizzata attraverso una rete di agenti (Internet Research Agency, IRA), che, simulando un'autentica attività di utenti, produsse ben 61.500 post di Facebook, 116.000 post di Instagram e 10,4 milioni di tweet. Sempre negli Stati Uniti nel maggio del 2020, è stato dimostrato che la metà degli account Twitter che in piena pandemia spingevano a riaprire le attività economiche erano automatici (bot). Questi stessi account contribuirono fortemente a diffondere e amplificare la disinformazione medica e a divulgare teorie complottiste o fake news sull'origine del virus [2]. È verosimile che anche in Italia siano avvenute o stiano avvenendo campagne coordinate analoghe di disinformazione. Per citare un esempio, per quanto riguarda il tema del 5g, il progetto QCPS ha già raccolto diversi hashtag con possibili contenuti di disinformazione e di tipo complottista quali ad esempio stop5g, no5g, no5gnopandemic.

Fenomeni analoghi sono stati rilevati in Italia dall'osservatorio di AGCOM [3], ma conosciamo ben poco quale sia la dinamica e la situazione reale e aggiornata della disinformazione circolante sui social network in Italia. I rapporti periodici di AGCOM sulla disinformazione estraggono le informazioni da un database documentale raccolto da fonti informative

predefinite, quali quotidiani, agenzie di stampa, siti web, testate online, pagine e account di social network, e da fonti di disinformazione individuate mediante attività manuale di *debunking*. AGCOM però non effettua il monitoraggio delle piattaforme, e quindi non è in grado di esplorare, tracciare e quantificare il fenomeno della disinformazione dinamicamente come noi proponiamo.

Per effettuare questo tracciamento dinamico occorre dunque non solo estrarre le informazioni dai dati raccolti ma conoscere le strategie di azione che utilizzano le reti dei bot. Le reti dei bot, che sono più comunemente conosciute come “*botnet*”, “*spam farm*”, “*troll farm*”, o “*sock puppet farm*”, agiscono seguendo strategie sempre più sofisticate e in modo coordinato. Seguendo la classificazione AMITT (*Adversarial Misinformation and Influence Tactics and Techniques*) degli attacchi operati dalle *troll-farm*, la disinformazione persegue un’agenda e promuove narrazioni a sostegno di quell’agenda [5]. Questo fine viene raggiunto più efficacemente, quando la narrativa proposta precede la produzione del contenuto specifico della disinformazione, ovvero mediante la creazione di profili social, siti ed esperti falsi, nuovi *hashtag* e *meme*.

Tra le attività non autentiche, oltre quelle a scopo commerciale, ci sono quelle che mirano a far apparire *account* o contenuti più popolari e attivi di quanto siano realmente o che tentano di influenzare artificialmente le conversazioni attraverso l'uso di account falsi e l'automazione delle interazioni. Secondo Twitter, da gennaio 2019 e per tutto il periodo elettorale dell'UE, il loro rilevamento di spam ha coinvolto 76.674.110 account di account sospetti o falsi, per circa il 75% dei quali Twitter ha intrapreso delle azioni. Ciò può non bastare e non può essere limitato solo all’osservazione di grandi eventi, seppure importanti, come le elezioni europee o quelle americane. Ad esempio, se si analizzano i primi 100 utenti italiani più prolifici, ben 55 account risultano sospetti, alcuni sono cloni, solo 3 sono stati sospesi, e ben 5 pubblicano contenuti negazionisti sulla pandemia e contrarie alle vaccinazioni.

L’individuazione di tali reti, delle stesse strategie di attacco o di diffusione, di tracciamento dei percorsi che la disinformazione ha seguito nella rete, nonché la quantificazione della pervasività della disinformazione possono essere indicatori importanti per suggerire gli indirizzi di intervento per le PA coinvolte o prendere le contromisure necessarie alla mitigazione della diffusione della disinformazione.

Al fine di quantificare automaticamente la pervasività del fenomeno della produzione non autentica di informazione e più in particolare di disinformazione in Italia nelle reti sociali, si affronteranno specificamente i seguenti problemi:

- determinare in modo automatico e aggiornato gli *argomenti specifici* di interesse del MiSE e della altre PA che possono essere *fake news* o eventualmente oggetto di attacco da parte delle attività di bot potenziali;
- *quantificare la pervasività e la penetrazione* di tale disinformazione tra gli utenti reali
- individuare le *singole reti di account generatrici* di informazione di tipo automatico o non autentico;
- *verificare se le operazioni di contrasto* in tal direzione dichiarate ed effettuate dai *social network* stessi siano anche queste operate in modo efficace e tempestivo (account sospesi, *tweet* cancellati ad esempio).

Per risolvere il problema dell'individuazione degli account non autentici, saranno seguiti due approcci: quello supervisionato, applicato individualmente sui singoli account adatto al rilevamento dei *bot* di prima generazione, e quello non supervisionato, cioè anche basato sui grafi di relazione e di *machine learning*, adatto invece alle reti di bot che agiscono in modo coordinato e sofisticato. Per questa tipologia di reti, la non autenticità dell'attività è rilevabile solo individuando il gruppo di appartenenza che esegue le azioni in modo coordinato [5,6,7]. In quest'ultimo caso, l'aspetto in realtà più importante non risiede tanto nell'efficacia degli algoritmi, ma nella capacità di raccogliere, indicizzare e analizzare in modo continuo e in tempo reale grandi volumi di dati, e soprattutto nella capacità di scalare gli algoritmi mediante un'infrastruttura di tipo Big Data che il laboratorio DGTCSI-ISCTI-FUB possiede e che ha già utilizzato nel primo progetto QCPS.

Di seguito si riporta la suddivisione del progetto per attività.

Attività	Descrizione
A0	Project Management
A1	Clustering e classificazione massive
A1.1	Approcci supervisionati alla classificazione massiva dei cluster
A1.2	Approcci non supervisionati alla classificazione massiva dei cluster
A2	Analisi della disinformazione sui social network
A2.1	Individuazione dei bot e delle reti di bot
A2.2	Analisi degli argomenti delle campagne di disinformazione (fake-news)
A2.3	Analisi dell'impatto delle reti automatiche sulla qualità dell'informazione

4. Elenco dei rilasci

Di seguito vengono riportati i rilasci che si prevede di produrre nell'ambito del progetto.

Elenco rilasci		Mese
D1	Rapporto sui risultati dell'attività A1	M6
D3	Rapporto finale sui risultati dell'attività A2	M12

4. Durata temporale

Il progetto avrà una durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione.

5. Area geografica di localizzazione dell'intervento

Italia